PROPRIETÀ
DELLA
SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII - N. 2860 | Trieste, Giovedì 7 Novembre 1889 (Edizione del mattino) | Anno VIII - N. 2860

IL PICCOLO esce alle 5 ant. Il supplemento serale **PICCOLO della SERA** alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2;** arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti antecipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

Il ritorno di Guglielmo. - Un incontro con Francesco Giuseppe. VIENNA 6. (*C. B.*) La *Polit. Corr.* è informata che al suo ritorno dall'Oriente l'imperatore tedesco s'incontrerà con l'imperatore d'Austria su territorio austriaco. L'incontro, che avrà il carattere più spontaneo ed amichevole, senza sfoggio di pompe, avrà luogo presumibilmente a Innsbruck, essendo positivo che l'imperatore tedesco ritornando in Germania prenderà la via del Brennero. Il giorno è indeterminato e dipende dalle accidentalità del viaggio per mare e dalla durata delle cacce che l'imperatore tedesco, dopo il suo arrivo a Venezia, intraprenderà nella valle d'Aosta.

BUDAPEST 6. (*n. p.*) Il *Pesti Naplo* annuncia che, secondo una versione diffusa nelle sfere diplomatiche, non è escluso che l'imperatore Guglielmo al suo ritorno da Costantinopoli s'incontri con Francesco Giuseppe. (Questa volta il *Pesti Naplo* dimostra di essere in grado di avere informazioni esatte e toglie quindi la punta alla solita accusa che gli si fa di giornale inattendibile. *N. d. R.*)

COSTANTINOPOLI 6. (*C. B.*) I sovrani tedeschi partono a mezzodì.

COSTANTINOPOLI 6. (*C. B.*) I sovrani tedeschi sono partiti alle 2 pom. diretti a Venezia.

COSTANTINOPOLI 6. (*C. B.*) Dopo la passeggiata in carrozza fatta stamane, lo imperatore fece visita di commiato al Sultano. Alle 11.30 il Sultano andò a prendere i sovrani per recarsi a Dolma-Bagge dove s'imbarcarono. Al palazzo di Dolma Bagge ebbe luogo un *dejeuner* di 50 coperti. Pochi minuti prima delle due i sovrani con il Sultano, che dava il braccio all'imperatrice comparvero davanti allo scalone che conduce sul Bosforo. I sovrani tedeschi accommiataronsi con effusione dal granvisir e dal ministro degli esteri. Il commiato fra il Sultano e gl'imperiali fu straordinariamente cordiale. L'imperatore disse che non dimenticherebbe mai il suo soggiorno a Costantinopoli; ringraziò ripetute volte il Sultano stringendogli le mani Il Sultano ringraziò nel medesimo senso. Dopo i ripetuti saluti del seguito e dei dignitari, l'imperatrice si recò a bordo del *Hohenzollern*, l'imperatore con il principe Enrico a bordo del *Kaiser*. Il Sultano ritornò al palazzo di Yildiz dopo aver salutato con tutta grazia Erberto Bismarck al quale die' l'incarico di salutare il padre. Alle 2 la squadra usciva dal Bosforo. Bismarck e una parte del seguito partirono stasera con treno speciale. Bismarck si tratterrà probabilmente a Budapest e Vienna. Il *yacht* imperiale ottomano *Isseddin* con il servizio d'onore accompagna lo imperatore fino a Mitilene.

Kalnoky e Bismarck. BERLINO 6. (*n. p.*) Nei circoli bene informati si vocifera che il convegno fra Bismarck e Kalnoky fu oltre ogni dire cordiale ed amichevole.

Milan Obrenovics. PARIGI 6. (*n. p.*) Il *Journal des Debats* annunciando la partenza di Milan per una partita di caccia nei dintorni di Vienna, dice che farà ritorno a Parigi fra 15 giorni, facendo prima una escursione a Belgrado dove si tratterrebbe tre o quattro giorni, il che si connetterebbe al trasferimento del suo domicilio a Parigi.

VIENNA 6. (*C. B.*) L'ex re Milan è arrivato qui stasera.

La Germania e la situazione economica dell'Italia. BERLINO 6. (*C. B.*) A proposito della notizia che i proventi doganali dell'Italia nel corrente anno finanziario sono calcolati a 265 milioni di lire, la *Norddeutsche* osserva che il prospero sviluppo dell'Italia avrà certo nuova forza dal buon raccolto delle uve Fa piacere il constatare il rigoglio della situazione economica dell'Italia, perchè il capitale tedesco è in notevole quantità investito in valori italiani e il mercato tedesco prenderà presumibilmente parte al nuovo affare finanziario conchiuso di recente per le costruzioni ferroviarie e per altri scopi economici.

ROMA 6. (*C. B.*) Secondo i dati ufficiali, i proventi dell'ottobre 1889 superarono quelli dello stesso mese dell'anno scorso di 10 milioni e mezzo. I proventi dal 1° luglio al 31 ottobre 1889 superarono di 29 milioni e mezzo quelli dello stesso periodo del 1888.

La spedizione Peters massacrata. LONDRA 6. (*C. B.*) Un dispaccio da Zanzibar al *Times* annuncia: La notizia del massacro del dott. Peters e de' suoi compagni è autentica.

Vedove ed orfani di militari. VIENNA 6. (*C.B.*) Il *Fremdenblatt* annuncia: Nella prossima sessione del Consiglio dell'impero la legge sui provedimenti alle vedove e agli orfani di militari verrà forse estesa anche alle vedove ed agli orfani di ufficiali non trovantisi più, alla loro morte, in servizio attivo. La presentazione della relativa proposta di legge dipende dall'accordo che si sta combinando con il governo ungherese.

Crispi non va in Germania. ROMA 6. (*C.B.*) Il *Fanfulla* dichiara che alla Consulta si qualifica una invenzione la notizia della *Koelnische* che Crispi ad invito di Bismarck, si recherà a Berlino ad una conferenza con il grancancelliere Crispi vide in questi ultimi giorni l'imperatore Guglielmo e Erberto Bismarck e non ha quindi motivo di andare a Berlino come non ne ha Bismarck d'invitarvelo.

Un arresto scandaloso. ZAGABRIA 6. (*n. p.*) La *Agramer Zeitung* ha da Neusatz la seguente notizia che produce gran sensazione: Oggi, improvvisamente, fu arrestato Giorgio Savics, già cameriere del defunto patriarca German Angyelics. L'arresto desta qui gran sensazione. Quale motivo se ne adduce l'urgente sospetto che il Savics, d'accordo con alcuni ecclesiastici che trovavansi pure addetti al servizio del patriarca, nella notte in cui morì l'Angyelics commettesse un grosso furto a danno della massa ereditaria.

I drami dell'amore. VIENNA 6. (*n. p.*) La cittadinanza è tutta impressionata in seguito al duplice suicidio d'una coppia d'amanti. Gl'infelici erano Giovanni Mehlik e Bertha Rakowsky. Pare non andassero più d'accordo e non abbiano voluto sopravivere al crollo dei loro sogni.

Le Diete provinciali. PARENZO 6. (*C. B.*) *IX seduta della Dieta.* Avanzano interpellanze al governo i deputati Scampicchio sulla scuola popolare di Albona, dottor Costantino sul coprimento dei posti di maestro nel distretto di Pisino e don Mandic sull'erezione di un ginnasio croato a Pisino. Costantini dà quindi lettura della relazione generale sulle condizioni delle scuole popolari nell'Istria, rilevando la mancanza di giovani maestri italiani, criticando l'organamento linguistico negli istituti magistrali di Capodistria e Gorizia, specialmente l'obligo dell'insegnamento in lingua tedesca nelle classi superiori, accentuando in proposito il preteso immischiamento degli ispettori scolastici e dei maestri nelle agitazioni politiche a detrimento dell'istruzione. Ne sorge una vivace discussione alla quale prendono parte i deputati Stangher, Tamaro, Laginja e Bubuder che difende i maestri e l'organamento dell'istituto magistrale, che può fin d'ora registrare buoni risultati. Sul punto: scuole a due lingue e sulla proposta del deputato Stanich di provocare il trasferimento dell'ispettore scolastico a Pola per la sua pretesa agitazione politica, come pure sulle proposte della Commissione scolastica in generale si svolge una lunga discussione fra i deputati Cleva, Conti, Stanich, Amoroso, Volario e Spincich. Il consigliere di luogotenenza Eluscheg con energiche parole protesta contro l'insinuazione che il governo per iscopi egoistici non promuova il miglioramento delle condizioni scolastiche e principalmente contro l'asserzione di Tamaro che la lingua tedesca nell'Istria è straniera, poichè — sono parole dell'Eluscheg — la lingua tedesca è lingua dello stato in Austria e nell'Istria una gran parte dell'intelligenza appartiene alla nazionalità tedesca. Inoltre protesta contro la proposta Stanich per il richiamo dell'ispettore scolastico da Pola, quale ingerenza nel potere esecutivo, fuori della competenza della Dieta. Amoroso, contro le vedute di Stanich, ritira la proposta e la relazione generale viene accolta con voti 19 per la sua presentazione al ministero dell'istruzione. — Domani seduta.

Parlamento germanico. BERLINO 6. (*C.B.*) *Dieta dell'impero.* Discutendosi la legge di riforma alla legge sui socialisti il ministro dell'interno confutò l'asserzione che la proposta nuova costituisca uno stato d'assedio o sia contraria al suo scopo. La legge, dice, contiene, è vero, qualche norma da stato d'assedio, ma il governo non può abolirle, se allo stato ed alla società si deve garantire la necessaria tutela. Il governo ha già rinunciato del tutto al l'uso fatto sinora dello sfratto, del toglimento della concessione ecc. e non si potranno abbandonare anche queste armi contro i socialisti. Questa legge è soltanto una necessità; si tratta della sicurezza dello stato.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 6. (*C. B.*) La Tavola dei deputati approvò a grande maggioranza l'accordo finanziario con la Croazia, dopo che il presidente dei ministri ebbe confutato le accuse che il governo non abbia fatto nulla per Fiume e alla domanda di soluzione della questione di Fiume ebbe dichiarato che, migliorandosi la situazione della Croazia di giorno in giorno visibilmente, non è il momento di uscire con recriminazioni.

CORTE D'ASSISE.

Crimine di rapina.

Addì 22 ottobre p. p. incominciò, sotto la presidenza del consigliere conte Dandini, il dibattimento per crimine di rapina in confronto di quattro giovinastri di Bacizze, in quel di Castelnuovo e precisamente Giuseppe Kresevich di Caterina, detto *Fachin*, d'anni 17, Stefano Ladich di Antonio detto *Massan*, d'anni 19, Biagio Kresevich di Biagio, d'anni 26 e Antonio Lovricich di Stefano detto *Iches*, d'anni 21. Costoro — come appariva dall'atto d'accusa da noi publicato nel giorno stesso — avevano appostato, fuori del loro villaggio, certo Francesco Slosser da Mala Buocovina presso Feistritz, lo assalirono, lo percossero e gli rapirono l'importo di f. 4.97, due sigari, due scudisci, formaggio e pane che aveva addosso.

Dessi ammisero il fatto nel suo complesso, ma deposero in modo contraditorio, sicchè non si potè constatare il grado di responsabilità che spettava a ciascun accusato; epperciò uno dei difensori, l'avv. D'Angeli, propose di prorogare il dibattimento, per citare il danneggiato, il quale in quel giorno non era comparso

La Corte accolse la proposta, il dibattimento fu sospeso e ieri, essendosi trovato lo Slosser, venne ripigliato.

Gli accusati furono interrogati di nuovo ed ecco quanto risposero:

Giuseppe Kresevich disse che egli e il Lovrecich s'imbatterono nel Ladich, il quale raccontò loro che nell'osteria di sua sorella era stato un individuo che aveva dei denari e fece la proposta di derubarlo, aggiungendo che quell'individuo aveva manifestato l'intenzione di appiccarsi. Essi aderirono e unitisi poco dopo al Kresevich Biagio, si concertarono sul modo di mandare ad effetto il loro proposito. Si appostarono dietro una siepe per ispiare che cosa facesse lo Slosser, ma videro che non faceva alcuna mossa per impiccarsi. Allora lo precorsero e si appostarono in un'altra siepe e quivi concertarono di prendergli il denaro da vivo, giacchè non voleva morire. Stabilirono di dargli delle spinte e mentre uno d'essi lo avrebbe tenuto fermo, gli altri gli avrebbero visitato le saccocce e il denaro rubato se le sarebbero diviso. Dice che il bastone glielo aveva dato il Ladich, che però non l'adoperò contro lo Slosser. Allorchè lo Slosser fu loro dappresso, dessi sbucarono dalla siepe e si misero a camminare di conserva con lui, facendo le viste di cercare qualche cosa e, interrogati analogamente dallo Slosser, dissero che cercavano delle pecore; ma dopo parlato alquanto egli chiese allo Slosser che gli consegnasse il denaro.

Pres. Il Lovrecich non ha ripetuto anch'egli l'intimazione?

Acc. Non ho udito.

Giuseppe Kresevich continua a narrare che lo Slosser non rispose alla sua richiesta e che perciò egli diedegli una spinta che lo fece cadere nella siepe. Lo Slosser si rialzò e pregò lo lasciassero, ma dessi gli si strinsero addosso, lo visitarono e gli rubarono un fiorino e venti soldi. Biagio Kresevich gli tolse gli scudisci.

— Il pane, il formaggio e i sigari chi li prese?

— Non vidi nulla di tutto ciò.

— Che faceste dei denari?

— Furono divisi tra noi; toccarono 30 soldi ciascuno.

— Quando avete preso i denari avete acceso un zolfanello?

— Sì.

— Era notte, allora?

— Sì, era notte.

— Perchè tenevate il randello?

— Se lo Slosser avesse fatto resistenza, lo avrei percosso.

*** Stefano Ladich dichiara di non essere colpevole, perchè fu il Kresevich a togliere i denari allo Slosser. Ei non sa altro se non che ricevette 30 soldi.

Egli narrò ai suoi compagni che la sorella gli aveva detto che colui aveva del denaro e che voleva impiccarsi e che a tal uopo aveva comperato una cordicella da frusta. Fu il Kresevich Giuseppe a prendere un bastone ed a dire che se loro avevano paura, sarebbe andato da solo. Egli e Biagio Kresevich erano i più lontani. Allorchè Kresevich Giuseppe diede la spinta allo Slosser, nessuno s'avvicinò per visitarlo. Dessi si appressarono soltanto allorchè il danneggiato si diede a gridare, ma non gli misero le mani addosso. Lo Slosser disse al Kresevich di prendersi il denaro e di lasciargli la vita. Dice che il Kresevich aveva un coltello ed anche una candela, che accesero per contare il denaro. Nega poi le circostanze che il primo accusato gli pone a carico.

Pres. Perchè allora avete seguito gli altri e vi siete nascosto con loro nella siepe?

Acc. Per curiosità.

— Ma foste contento di ricevere i 30 soldi?

— Li ho accettati perchè me li hanno dati; del resto io sono innocente.

— Che cosa faceste del denaro?

— L'ho sepolto.

Qui succede un confronto tra questi due accusati, i quali si riversano la colpa l'uno su l'altro.

*** Kresevich Biagio si protesta innocente; dice che seguì gli altri senza conoscere le loro intenzioni e che non prese parte alla rapina. Ammette però di avere ricevuto i 30 soldi e le fruste. Kresevich Giuseppe lo contradice, sostenendo che anch'egli prese parte a quanto fu concertato dagli altri. Egli però persiste a dire che non è vero.

*** Antonio Lovrecich dice che seguì il Ladich e il Kresevich Giuseppe senza sapere che intenzioni avessero; che ricevette i 30 soldi ignorando dove il Kresevich li avesse presi e questi ebbe a dirgli: «Saranno per i sigari». Quei denari egli li ha gettati via.

I due primi accusati sostengono che il Lovrecich era perfettamente d'accordo con loro. Il Lovrecich dice che mentiscono.

*** Entra Francesco Slosser. Dice che aveva nel libretto-passaporto 75 fiorini, che però i ladri non li trovarono, perchè nascosti bene nella tasca del libretto, il quale gli fu restituito credendo non contenesse nulla. Gli rubarono 4 fiorini e soldi che aveva nel taschino sinistro del gilet ed altro. Esser vero di aver detto nella osteria, mentre comperava la frusta, di voler appiccarsi, ma di averlo detto per ischerzo. Fu il Kresevich Giuseppe il primo ad assalirlo, prendendolo per il petto; l'accusato alzò un bastone dicendo: «Taci, se no ti ammazzo!» Egli alzò una mano per parare il colpo e riportò una lesione. Allorchè era caduto ed addossato alla siepe, ricevette altri due colpi.

Pres. Domandate indennizzo per i danni sofferti?

Teste. Non voglio niente da quella compagnia di ladroni. Piuttosto vado ad accattare un tozzo di pane di porta in porta.

*** Altri testi, parenti degli accusati, accettano il beneficio di legge e non depongono.

Giovanni Plesinaz narra di essersi trovato all'osteria con il Ladich e che questi gli propose di derubare lo Slosser, proposta ch'egli rigettò.

***

Proposti i quesiti, che sono sette, parla il rappresentante il P. M. e basandosi sulle testimonianze e sulle stesse ammissioni degli accusati, dimostra l'accordo tra questi per compiere il reato. Li ritiene quindi tutti e quattro responsabili in eguale misura e crede non v'abbia dubio circa la qualifica del fatto quale crimine di rapina, per le circostanze nelle quali fu commesso. Chiede quindi un verdetto di colpabilità per tutti gli accusati.

I difensori cercano di attenuare la gravità del fatto col farlo passare per una ragazzata e chiedono che il reato venga considerato quale un semplice borseggio.

Di tale opinione però non sono i giurati, i quali affermarono le questioni principali riflettenti tre accusati, negarono la questione principale nei riguardi di Antonio Lovrecich con *11 no.* affermando però la eventuale riflettente l'avere contribuito all'esecuzione del reato.

In esito a tale verdetto tre accusati sono dichiarati dalla Corte rei del crimine di rapina, Antonio Lovrecich colpevole di correità nello stesso crimine. Furono perciò condannati Giuseppe Kresevich a *8 anni*, Stefano Ladich a *7 anni*, Biagio Kresevich a *6 anni* e Antonio Lovrecich a *4 anni* di carcere duro.

Con questo processo si è chiusa la presente sessione d'Assise.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna piena. — Leva il sole ore 6.53 tram. 4.34 Oggi S. Engelberto Domani: S. Goffredo — Term. C. ore 7 ant. 13.1 2 pom. 18.4 — Alt. bar. 762.3 Alta marea 8.26 ant. 9.24 pom. — Bassa marea 2.45 antim. 2.54 pom.

Per le elezioni del III corpo. Oggi e domani dalle 9 ant. alle 2 pom. ha luogo la votazione del terzo corpo elettorale di città. Come è noto, il Comitato elettorale del Progresso propone i seguenti candidati:

Artelli Filippo possidente
Biasoletto dott. Bartolomeo possidente
Dompieri dott. Carlo avvocato
Mazzorana dott. Giuseppe medico
Mestron dott. Guglielmo notaio
Morpurgo dott. Eugenio medico
Riedmiller Adolfo ditta insinuata
Righetti dott. Giovanni possidente
Schiavoni Augusto ingegnere navale
Strudthoff Augusto fu Giorgio possidente
Ventura Salvatore ditta di Borsa
Vierthaler Augusto professore

Il Comitato del Progresso in questo corpo ha esposto alla lotta soltanto due nomi, e noi raccomandiamo vivamente agli elettori di votare per questi due candidati. I signori **Adolfo Riedmiller** e **Giuseppe dott. Mazzorana** sono due ottimi cittadini che, se gli elettori li onoreranno della loro fiducia, saranno due eccellenti consiglieri e non verranno certo meno al mandato che il partito liberale vorrebbe loro affidare.

Società di soccorso per ammalati poveri. La direzione ed il curatorio di questa società hanno versato a favore del fondo sociale della medesima f. 50 per onorare la memoria della madre del presidente dottor Eugenio Morpurgo.

Civici giardini d'infanzia. Abbiamo ricevuto due tabelle statistiche relative ai civici giardini d'infanzia ed allo sviluppo fisico degli allievi che frequentano gli stessi. Le tabelle sono ricche di dati interessantissimi. Togliamo qualche cifra: Il numero totale degli allievi che frequentarono i civici Giardini d'infanzia nel decorso anno fu di 775, cioè 368 maschi e 407 femine, in giornate 255 — numero medio. Gli stabilimenti sono cinque, vale a dire di: Rena vecchia, via Madonnina, via Manzoni, Rena nuova e Chiarbola inferiore. La maggiore frequentazione s'ebbe in quello di via Manzoni con 176 bimbi, la minore in quello di Chiarbola con 73.

Sinistri marittimi. L'amministrazione dell'Ufficio *Veritas* publica la lista dei sinistri marittimi segnalati durante il mese di settembre 1889 concernente tutte le bandiere.

Noi rileviamo da questa publicazione la statistica seguente:

Navigli a vela segnalati perduti: 8 germanici, 35 americani, 24 inglesi, 1 austriaco, 2 danesi, 5 francesi, 1 haitiano, 1 hawaiano, 3 olandesi, 4 italiani, 20 norvegesi, 2 portoghesi, 3 russi, 2 svedesi Totale 111. In queste cifre vanno compresi i navigli supposti perduti per mancanza di notizie. — Causa delle perdite: Investiti 65, abordati 4, incendiati 3, sommersi 12, abbandonati 23, condannati 3, supposti perduti 1.

Navigli a vapore segnalati perduti: 2 germanici, 1 americano, 17 inglesi, 1 austriaco, 1 danese, 1 spagnuolo, 1 francese, 1 olandese, 1 russo. Totale 26. — Causa delle perdite: Investiti 17, abordati 2, sommersi 6, abbandonati 1.

Maestra di sordomuti. La Giunta provinciale di Gorizia apre il concorso ad un posto di maestra nell'Istituto dei sordomuti Stipendio 300 fiorini annui e alimentazione. Tempo per concorrere fino al 15 corrente.

SIGNORE RICCHE

Romanzo Berlinese di PAOLO LINDAU
(Riservati tutti diritti) (164

A Lohaufen produsse una cattiva impressione che Lolo vedendolo entrare non facesse quasi mostra d'accorgersene. Lo aveva guardato e quindi aveva chiuso gli occhi.

— Ebbene — domandò egli soavemente — come va?

— Mal di testa, dottore, e sete... del resto benissimo.

Le tastò il polso e si oscurò improvvisamente in viso. Pregò Giorgi di allontanarsi. Misurata la temperatura si spaventò: il termometro segnava oltre quaranta gradi. Febre altissima, la bimba era nata da sette ore... la cosa era veramente seria!

Lolo appena ebbe ricoperte le spalle fu assalita da violentissimi brividi di freddo.

Lilì indietreggiò spaventata. La levatrice era sconcertata, Lohaufen disse molto piano: «Per amor di Dio!»

Un caldo scottante scioglieva i pezzi di ghiaccio. Pareva che Lolo non avesse una chiara idea del suo stato. Giaceva sonnolenta, colle guancie infocate e cogli occhi chiusi, senza alcun interesse per quelli che la circondavano. La bimba gridò; ella aprì gli occhi, ma non volse il capo verso la figliuola. Non domandò nemmeno di Giorgio. Le diedero un cuscino fresco. Il medico andava, ritornava, le faceva iniezioni, adoperava rimedi esterni... tutto riuscìva infruttuoso. Il polso rimaneva ad un'altezza enorme.

Era mezzanotte, quando il medico uscì dalla camera. Chiamò la levatrice ed entrò solo con lei nella stanza. Elisa passando, sentì che il consigliere intimo alzava la voce irritata. Gridava:

— Immediatamente prenda le sue cose e si allontani, donna perfida, sciagurata.

Il medico aveva assodato che la levatrice veniva da una puerpera che era allora morta di febre di parto.

Entrò pallido nel salotto dove lo aspettavano Lilì e Giorgio. Impose loro come un dovere la massima tranquillità. Alle domande impazienti e tempestose di Giorgio dovette rispondere che la malata aveva una febre forte che non avrebbe dovuto avere, ma che non bisognava temere subito il peggio.

Il peggio? Ma come? Il peggio? Giorgio doveva certo aver frainteso.

Quella parola lo aveva colpito sulla fronte come un colpo di martello. Barcollava.

— Ma sia almeno ragionevole! — gli ordinò il medico in tono d'inusitata asprezza. — Glielo dico che la malattia è seria, ma la sventura non è ancora arrivata! Si contenga, caro amico! — aggiunse con una mitezza cordiale. Affligge anche me, non è vero? Un'altra cosa non lasci più entrare più in camera la levatrice. Domani gliene manderò un'altra. Verrò di buon'ora. Alle otto sarò qui e rimarrò da lei finchè sarà necessario. Buona notte! E coraggio, caro amico! Faremo ciò che potremo.

Giorgio aveva seguito cogli occhi l'amico come un ebete. Lo spavento aveva paralizzato le sue facoltà mentali.

Il peggio era possibile?

No, non era possibile! Il destino non poteva essere così crudele. Nella sua amichevole ansia aveva certamente esagerato il buon Lohaufen. Aveva anche subito cambiato di tuono appena si era accorto dell'effetto della sua parola imprudente. Certamente era stato soltanto imprudente.

Giorgio ritornò da Lolo. Ella non si mosse. Sembrava che dormisse soavemente Era certo il sonno ristoratore che tingeva di rosso le sue guance, di rosso vermiglio. O era l'afa della notte?

Dalle finestre aperte della stanza non veniva aura rinfrescante. Giorgio le aprì ancora di più. L'aria era pesante e faceva molto caldo. Gli alti alberi stavano immobili, Nuvole nere s'innalzavano sopra il disco limpido della luna, la coprirono interamente e si conglobarono.

Il cielo mandava un barlume azzurrognolo. Dopo un buon pezzo s'udì un rumore sordo in lontananza. Incominciarono a cadere giù lentamente le prime goccie pesanti.

Si succedettero quindi con maggiore rapidità e in pochi minuti l'aqua venne giù a catinelle pesando su i rami degli alberi e scrosciando sul selciato. Il cielo oscuro era infiammato dai lampi sempre più forti e i tuoni rimbombavano e rumoreggiavano in modo sempre più minaccioso Era un forte temporale che si scaricava con tutta forza.

Giorgio respirò con animo grato. Avrebbe rinfrescato la sua povera Lolo.

Un lampo abbagliante e contemporaneamente uno scoppio terribilmente fragoroso che parve schiantasse la casa.

(*Continua*)

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio d' amministrazione, in via Nuova N. 21, i seguenti effetti:

Un ombrellino da signora trovato sulla strada d' Opicina. — Un altro ombrellino rinvenuto nella trattoria «Al Cervo» a Servola. — Un libro consegna, rinvenuto in via di Ghiaccera. — Due attestati di buon servizio, rinvenuti in Corso. — Due chiavi rinvenute in via San Giovanni ed una chiave rinvenuta in piazza S Giusto.

„Agatodèmon" al Filodramatico. Fra giorni verrà rappresentata la importante novità di Felice Cavallotti: *Agatodèmon*, che è attesa con molta impazienza, e per la quale non dubitiamo che il publico triestino accorrerà numeroso al teatro.

La Compagnia Falconi fu la prima a presentare questo lavoro in Italia e ci vien detto ch' essa ci pone ogni cura affinchè la esecuzione della comedia riesca degna del nome dell' illustre suo autore.

Il signor Florido Bertini, un artista che seralmente fa apprezzare la propria intelligenza e la propria abilità, ottenne ovunque, nella parte del personaggio che rappresenta il *Genio del bene* (*Agatodèmon*) un grande successo d' applausi.

A Padova, come si sa, recitandosi quest' ultimo lavoro dell' autore del *Cantico*, Felice Cavallotti ebbe quindici chiamate al proscenio.

Per tutte queste circostanze c' è da prevedersi una serata ricca di attrattive.

La fantasia dei monelli! Guardate un poco dove va a cacciarsi la mania di vandalismo, di distruzione da cui sono affetti i nostri monelli. In poche città, crediamo, c'è, diremo quasi, tanta fantasia di biricchinate senza sugo, come a Trieste. Le guardie ci possono poco o nulla, perchè i monelli, s'intende, si *producono* quando e dove le guardie non ci sono.

Di questi giorni alcuni ragazzi ci si divertirono persino a pigliarsela con le cassette postali, spezzando i vetri da cui erano protette quelle iscrizioni che indicano l'ora in cui le lettere vengono levate giornalmente, e portando via le iscrizioni stesse.

Gli inesorabili monelli non vogliono dunque nemmeno che si sappia l'ora in cui si ha da impostare?

Oh! Come si vede che non sono uomini *di lettere* essi!

Una donna che stima più le bestie che gli uomini. Ci viene narrato il fatto seguente:

Tre signori recatisi in una delle passate feste a Pirano fecero sosta nell' osteria detta „Alla Montuzza" sita sulla strada che dalla detta città conduce ad Isola per bere un paio di litri di quel buono. Al momento dello scotto però, ecco farsi loro innanzi l'ostessa, minacciando di non lasciare uscire dal locale quei signori se non avessero restituito prima la roba che avevano *rubata*!

Sorpresissimi, essi le chiesero ragione di quelle strane parole, ma non potendo ottenere una spiegazione e vedendo anzi che la donna insisteva, aggiungendovi anche delle insolenze, i signori chiamarono le guardie, le quali riuscirono a sciogliere l' equivoco

Si trattava semplicemente di mezzo chilogrammo di carne ch'era sparito.. certo per opera di qualche gatto o di qualche cane, animali di cui la brava ostessa si diletta di tenere una ricca collezione. Ella però, a malgrado di tutto, non voleva persuadersi di aver pigliato un granchio madornale, nè volle chiederne scusa. Bel tipo davvero quell'ostessa! E come corre con i suoi giudizi!

Dazio consumo a Lussinpiccolo. Addì 15 corr. alle ore 10 ant. si terrà a Pola l'incanto per la delibera dell'appalto del dazio consumo a Lussinpiccolo Il prezzo di grida è di f. 2700 annui. Avallo 10 per certo.

Teatro Comunale. Iersera alla replica della *Signora dalle camelie* il publico accorse abbastanza numeroso ed applaudì calorosamente gli artisti.

Tanto la sig.na Glech, quanto il signor Zacconi hanno reso ancor migliore la loro interpretazione di questo drama e la scena del quarto atto fu più colorita e fece fremere addirittura: il signor Zacconi, disperato nella sua ira, con quel sogghigno diabolico, col furore negli occhi; la sig.na Glech smarrita con l' invocazione al suo *Armando* di non far nascere degli scandali, hanno fatto correre nel publico un brivido che, calato il sipario, esplose in un caloroso applauso.

Stupendo tutto l' atto quinto; la sig.na Glech, smorzò di molto la voce e nella sua figura parve vedere tutto lo sfacelo di un corpo affranto da lunga malattia.

Questa sera *La verità* di Achille Torelli. Domani una produzione nuovissima di G. T. Cimino: *Romanzi nostrani*, presente l' autore, il quale è già arrivato fra noi ed ha preso alloggio all' *Hotel de la Ville*; egli assisteva iersera alla rappresentazione della *Signora dalle camelie*.

Il Cimino è conosciuto dal nostro publico, il quale l' ha salutato circa sette anni sono al Filodramatico, autore degli *Altri usi*, lavoro che, recitato dalla compagnia Monti, aveva riportato un successo molto lusinghiero, ed era stato replicato due volte.

Anche il suo drama *Un divorzio ai tempi di Guglielmo d'Orange*, rappresentato dalla compagnia Marini aveva, avuto un esito felice.

Il Cimino è un bell'uomo, sui cinquanta anni, dalla barba brizzolata; – italiano di nascita, trascorse molti anni della sua giovinezza in Inghilterra, dove si dedicò con passione allo studio dei costumi e delle abitudini di quel paese, traendone argomento appunto per la sua bella comedia *Altri usi* di cui accennammo più sopra.

Per la serata di domani c'è dunque una legittima curiosità.

Politeama Rossetti. Teatro ben popolato ieri a sera alla quarta rappresentazione del *Rigoletto*.

Gli applausi maggiori toccarono come al solito, alla sig.a Brambilla, una *Gilda* modello, ed al baritono sig. Stinco-Palermini, che *bissò* assieme all' egregia artista la *cabaletta* dell' atto secondo.

Nella parte del *Duca* si presentava il tenore sig. Del Papa

Per oggi ci asteniamo da qualsiasi giudizio su questo artista, che del resto piacque molto al publico nostro due anni or sono; e piacerà anche quest' anno quando sarà meno dominato dal panico e del tutto rimesso dalla sua indisposizione, che deve essere stata abbastanza seria.

Ieri a sera egli fu applaudito in più punti dell' opera.

Oltre agli artisti principali che eseguiscono lo spartito verdiano, incontra il favore del publico il basso sig. Rubele nella parte di *Sparafucile*.

Indisposto il m.o sig. Dal Fiume, la direzione orchestrale venne assunta ieri dall' egregio m.o sig. Cremaschi.

Anfiteatro Fenice. Ad onta della pioggia, i bambini intervennero abbastanza numerosi allo spettacolo a loro dedicato.

Le buffonate dei *clowns* erano seguite da risa argentine e le facce sorridenti dei bimbi lasciavano intravedere ch' eglino si divertivano. Un piccolo incidente venne a turbare per un momento le gaiezze dello spettacolo.

Al numero 7 del programma la cavallerizza signorina Luisa aveva quasi terminato i suoi esercizi, quando per la cattiva andatura del cavallo scivolò oltre la testa di questo, ed andò a battere col corpo sull'orlo dello steccato. Si rialzò però bentosto ed entrò in scuderia senza bisogno di aiuto. La rappresentazione fu poi continuata sino alla fine.

L'uomo dai tre calzoni. - Ballata. Piove, piove, e con l'aqua che cade — ci si inzacchera tutti i calzon; poichè il fango c'incalza, c'invade, e il dio Giove fa proprio da buon. Gli è per questo che certo Luigino, conosciuto col nome *Nason*, pensò ieri: Qual crudo destino non aver da mutarsi i calzon! — E per farla da giovane ammodo, giovanotto da vero *bon ton*, s'appropriò nel più semplice modo ben due paia di *buli* calzon Ma nei pressi del candido pozzo, che è celato nel vecchio rion, una guardia cui diede di cozzo, arrestollo e gli tolse i calzon

Da Fiume a Trieste a „macca". Due ragazzi di quindici anni, certo Nicolò D. e Francesco F., da Carlopago, desiderando ardentemente vedere la nostra città, importantissima quale aspetto in questi tempi.. di piogge e di elezioni, a Fiume riuscirono ad imbarcarsi su di un piroscafo inglese senza che nessuno se ne accorgesse, e fecero il viaggio da quella città fino a Trieste... senza pagare alcun prezzo di passaggio. All'approdo del piroscafo nel nostro porto però, iermattina alle nove, i due giovanetti furono arrestati per la loro gherminella

Comunque però, un viaggio fatto non è mai perduto.

La cronaca dei matti. Proveniente da Selve (Dalmazia) giunse qui ieri, al tocco, col piroscafo *Tritone*, il falegname Giovanni Bon, d' anni 39, da Latisana, in quel di Udine, il quale era stato colto da un accesso di pazzia furiosa. Il disgraziato, mediante vettura, venne trasportato all' ospedale, ove tre famigli dello stabilimento ebbero un bel da fare per poter riuscire ad indossargli il corpetto di protezione.

Fu poi accolto nelle sale d' osservazione.

— Il marittimo Giovanni Smircich, di anni 42, abitante in via Punta del forno N. 2, ieri fu trovato per via, dalla guardia di p. s. N. 165, mentre commetteva ogni sorta di eccessi in modo da far divedere come il suo cervello non fosse a posto.

Condotto all' ospedale, fu accolto egli pure nelle sale d' osservazione.

Caduta a bordo. Ieri verso il meriggio, il mozzo del piroscafo lloydiano *Jonio* ancorato al Porto Nuovo, Giovanni Bernich, d'anni 16, da Selve, cadde, per accidente, dalla coperta nella stiva, e riportò alla testa delle gravi contusioni.

Mediante lettiga il poveretto venne trasportato allo spedale.

Caduto in aqua. Iermattina alle otto, il ragazzo di 10 anni Giovanni Posar, da Loqua, accidentalmente cadde nel Canale.

Una guardia, estrattolo a salvamento dall' aqua, lo accompagnò all' ospedale mediante vettura.

In rissa. Il marinaio John Ritter di anni 27, ieri a bordo del piroscafo inglese *Egyptien*, in rissa con un camerata riportò una coltellata alla natica destra che l'obligò a ricorrere alle cure dello spedale.

Uno che la pensa come Enrico IV. Enrico IV disse un giorno che egli avrebbe voluto fare in modo che tutti indistintamente i suoi sudditi fossero in grado di mangiare ogni festa un pollo. — Così certamente la pensava anche quell' ignoto individuo il quale, forse nel nobile intento di nutrire 13 concittadini, rubò ieri 12 galline ed un gallo del complessivo valore di 10 fiorini, a danno di certo Lodovico M., abitante in via S. Marco N. 3.

L'ignoto emulo di Enrico IV non venne eruito.

Ferite accidentali. Allo spedale presentavasi ieri e riceveva le opportune cure dal medico d'ispezione il giovanetto di quattordici anni Vittorio Zaj, abitante in via del Toro N. 10. Egli raccontò che, maneggiando un coltello, erasi ferito accidentalmente.

— Il tenente mercantile Pietro Prischich, d' anni 27, da Abbazia-Volosca, ieri stava scaricando un fucile, quando un pezzo della capsula gli saltò nell' occhio destro.

All'ospedale, ove fu recato, venne accolto nel ripartimento oculistico.

Bollettino della mortalità. — Dalla domenica 27 ottobre a tutto sabato 2 novembre — Numero dei morti: maschi 26, femine 24; totale 50. — Età dei morti: 0—1 anni 12, 1—5 anni 6, 5—20 anni 4, 20—30 anni 4, 30—40 anni 4 40—60 anni 7, 60—80 anni 11, oltre gli 80 anni 2.

Cause dei decessi: scarlattina 1. difterite e group 1, febre tifoidea 1, tisi polmonare 6, pleuro pneumonite e bronchite 5, enterite 1, apoplessia 1, altre malattie 33, per suicidio 1.

Settimana corrispondente nel 1888: morti 77=25·65 per ogni 1000 abitanti.

Cucina popolare. (*Pranzo ore 11 1/2 ant.*) Minestrone: Riso e piselli s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(*Cena ore 6 pom.*) Subbiotti al sugo. soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli s. 3, Sardine russe soldi 2.

Razioni vendute ieri: 1596.

Lotto. Estrazioni dei 6 corr.

Praga	10	32	35	34	84
Leopoli	51	79	24	48	19
Herrmannstadt	2	72	24	61	6

Ogni giorno una. Dallo scultore.

— Vorrei una croce per la tomba di mio fratello.

— Che parole ci vuole?

— Oh molto grosse; mio fratello era miope!

TEATRI

TEATRO COMUNALE. (Ore 8) — Dispari 37) Compagnia Cesare Rossi. «La verità» comedia in 3 atti. - «Un signore permaloso» comedia in un atto.

POLITEAMA ROSSETTI (Stagione d' opera. Ore 8) «Rigoletto» opera in 4 atti.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia dramatica Falconi e soci. (Ore 8) Rappresentazione.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia equestre Vitali (Ore 8) Rappresentazione

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte

Francoforte 6. Per novembre. Credit 267.37, Staatsbahn 295.37, Lombarde 112.25 Ferma.

Parigi 6. Boulevard. 87.17 94.52 548.12 Ferma.

BORSA DI TRIESTE del 6. Berlino fermo 168 1/8 Rubli 211 1/2, Vienna fermo, calmo, 313 1/2, Rend. 85.47, 97.57, 101.35, ferrate in aumento 241.25 e 131 1/2 le Lombarde. Da Parigi chiusa ferma 87.05 e 94.47 e qui, prezzi nominali 92 5/8 a 92 3/4.

Un telegramma privato da Parigi dice «Italiano rimorchia mercato.»

LISTINO. Napol. 9.43'5 a 9.45.5. Zecchini 5.60 5.62 Lire sterline 11.87 a 11.89, Lire turche 10.80 a 10.82 Londra 118.75 a 119.— Francia 47.10 47.20 Italia 46.50 a 46.70 Banconote italiane 46.55 46.65 Banconote germaniche a 58.20 a 58.30 Rendita austriaca in carta 85.25 a 85.50 Rendita ungherese in oro 4 0/0 101.25 a 101.50 detta in carta 5 0/0 97.25 a 97.50 Credit 312.50 a 314.— Rend. ital. 92.50 a 92.65 Croce Rossa italiana 15.75 a 16.— Lotti turchi 37.85 a 38.15 Serbi 3 0/0 36.50 a 37.— Serbi nuovi 5.75 a 5.95.

Tipografia Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rosso

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercasi per la calzoleria Wilchelm due ragazze per parecchio. (301)

Si cercano ragazzi per primario negozio da cappellaio. Rivolgersi al «Piccolo» (308)

Ricercansi diverse tavole per uso osteria, Indirizzo «Piccolo» (310)

Ricercansi per una fabrica di registri in Oriente, due abili legatori di libri. Per informazioni rivolgersi presso il sig. Mangold. Deposito carta, via della Cassa 4 (305)

Ricercasi una cassiera per negozio porcellane. Indirizzo al Piccolo (284)

Ricercasi giovane mezzo facchino, per deposito vetrami, da preferirsi quello che conoscerebbe lavoro da falegname. Indirizzo al «Piccolo» 284)

Ricercasi giovane per negozio terraglie. Indirizzo al «Piccolo» (281)

Signorina maestra di piano impartisce lezioni. Modico prezzo. Via Farneto N. 17. IV piano, porta 14. (246)

Signorina cerca collocarsi come cassiera, con ottime informazioni. Indirizzo «Piccolo» (309)

Viaggiatore pronto partire per Dalmazia ove possiede numerosa clientela, cerca casa da rappresentare, in coloniali ed articoli di prima necessità. Condizioni da convenirsi. Gentili offerte sub viaggiatore al «Piccolo». (295)

Soldi 25 lezioni tedesche-italiane. Prof. Cernè. via Carintia 25. 293

Istituto Gmeinböck. Si accettano in qualunque epoca, studenti a pensione. Si dà ripetizione in tutte le materie delle Reali inferiori tanto italiane che tedesche (292)

Offresi esperto giovane per negozio terraglie. parla Italiano, tedesco, slavo. Indirizzo «Piccolo». (300)

D'affittare Acquedotto due camere ammobiliate elegantemente, desiderando anche vuote Indirizzo al «Piccolo». 302

Affittansi via Carintia I piano stanza ammobiliata, costo. Indirizzo al «Piccolo» 297)

D'affittare due stanze ammobigliate piazza della Borsa N. 14 II piano. (299)

D'affittare causa immediata partenza quartiere vuoto tutto arredato a nuovo, 3 camere, camerino, cucina, soffitta e acqua Via Squero nuovo 3. (243)

D'affittare 2 stanze ammobigliate per signori via Valdirivo N. 17. II p. (248)

Affittasi vicino al Corso unitovi costo, una stanza ammobigliata con vista su vas a campagna presso civile famiglia, per una distinta signora Indirizzo al «Piccolo». (258)

Affittasi stanza ammobigliata con pergolo posizione centrica. Indirizzo al «Piccolo» (241)

Affittansi eleganti stanze-pension. Indirizzo «Piccolo» (230)

Trattoria prontamente d'affittare. Indirizzo al »Piccolo« (145)

Da vendere diversi mobili eleganti, piazza Dogana N. 1. (296)

Da vendere tutti gli utensili per uso osteria e cucina via Solitario N. 22. (294)

Album con francobolli postali acquisterebbesi. Offerte indicanti numero, prezzo, rarità sub «Collettore» al «Piccolo» (225)

Brillantino fu smarrito dalla via Nuova al Caffè Corso. Generosa mancia portandolo al «Piccolo». (298)

Bottoncino diamante con diverse pietre, legato in argento ed oro smarrito lunedì. L'onesto trovatore riceverà mancia portandolo al «Piccolo». (304)

Fratellanza Lettera Posta. Iniziali da voi suggerite. (303)

Ritirate (291)

Sala Tersicore Chiozza 5 stasera ore 8 lezione danza adulti (254)

Lancieri Quadriglia, Valzer scozzese. Mazurca. Polca in 12 lezioni si apprende Sala Tersicore. Chiozza 5 (254)

Sala Torrente 16. Lezioni danza fanciulli ore 6, adulti 8. (311)

Ricercansi 10 camerieri per fuori dai 25-28 anni. Agenzia Geromini Piazza Borsa. (307)

Ricercansi tre camerieri Restaurant per fuori, viaggio pagato. Agenzia Merlo. Via Campanile 1, primo piano, Piazza Ponterosso (312)

Articiocchi freschi, selvatico, capponi, foulard. Negozio frutta. Via San Giovanni. (313)

Aqua di catrame uso Guyot s. 40. Farmacia Franzoni Via S. Nicolò. (275)

Geloni guariscono colla Creolina Pearson 271

Porcellana Vetrami, cristalli, lampade, prezzi eccezionali di occasione tutto alla metà del valore di fabrica vendesi via Campanile N. 7 e via della Barriera vecchia N. 2, palazzo Scrinzi (283)

Il Mercurio Via Nuova 20, porta Estrazioni 1860, Croce Italiana Ungherese, Brunswick, Bucarest, Egiziano, Panama, Bevilaqua. Un numero soldi 6. (285)

Polvere insuperabile, per pulire i denti, senza intaccarne lo smalto. Farmacia Rovis. (212)

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina a soldi 10. 4643

PARTITE
di
Cassoni vuoti
ACQUISTA LA DITTA
FRANCESCO MELL.

SPECIALITÀ
CARCIOFFINI all' olio
della premiata ditta
Angiolo Valiani di Orbetello.
In vendita nei primari negozi di commestibili e presso il rappresentante S. ASCOLI via della Sanità 17 (Casa Deseppi.)

Negozio Manifatture e generi di moda
A. ERCOLESSI
N. 1 — Via Ponterosso — N. 1
Oggi e giorni susseguenti
ESPOSIZIONE
Forte partita **Panama** per vestiti 110 cent. alti, pura lana, a soldi 45 il metro.
Prezzo d' occasione.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto colla **ESSENZA DIVINA**
deposito da **B. Saraval**, farmacista, dietro la loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. – Soltanto genuine quelle portanti il nome G. B. SARAVAL

Deposito e vendita all'ingrosso ed al minuto
MARRONI e CASTAGNE
a prezzi limitatissimi
di GIOVANNI RAZZA
Via del Torrente N. 28
nella Pesa Publica di EUG. ROSADA.

Favorevoli prestiti di denaro,
ricevono persone indipendenti le quali hanno una abitazione stabile e un regolare guadagno o rendita ed in ispecie: **industriali, negozianti, impiegati, ufficiali, privati, possidenti**, e così via, a seconda delle circostanze da **fior. 100 a fior. 2000** quale **credito personale** verso facile pagamento rateale mensili o trimestrali coll'interesse del 6 0/0 **verso intavolazione nei libri tavolari** 4 1/2 0/0 con ammortizzazione o senza questa. Informazioni più dettagliate impartisce:
G. A. Steiner
Budapest. Gr. Karolyigesse 13.
Alle domande per lettera devonsi unire 3 francobolli.

Linea celere
O. F. Golcher & Sons - Malta
Il Vapore Inglese A. I. al Lloyd
„LA VALETTE"
Capitano Carmelo Ellul
arriverà per il 10-12 del corrente circa e caricherà direttamente per:
MALTA, TUNISI E TRIPOLI
assumendo pure Merci con Polizze dirette per Bengazi, Gerba, Gabes, Sfax, Mehdia, Monastir, Susa, Benzert, La Calle, Bona Philippeville, Algeri, Orano, Tangeri (Marocco) e tutti gli altri porti dell'Algeria.
Per imbarco di Merci, Gruppi e Passeggeri rivolgersi da
UGO CLESCOVICH
Trieste 4 novembre 1889. Sensale marittimo.

IGIENE DELLA BOCCA
Aqua anaterina aromatizzata mantiene l'alito soave e rafforza le gengive. – **Polvere dentifricia detersiva** dà ai denti la bianchezza dell'alabastro Soldi 30 presso la Farmacia **E. BARTEK** succ. Rondolini in Riborgo.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5
VERSAMENTI DENARO
in libretto a risparmio per qualunque importo od in conto corrente.
3 % annuo d'interesse.
per depositi vincolati:
3¼ % d'inter. antecip. da 1 a 3 mesi
3½ % " " 3 a 6 "
Bancogiro 2¼ %
SOVVENZIONI
sopra cartelle di lotteria e rend. pub.
6½ % d'int. per imp. da f. 5 a f. 100
6 % " " " " 100 " 1000
Inter. da convenirsi per importi maggiori
IN RATE
cede Cartelle di lotteria e Rendite verso provig. 3% e annuo int. scalare del 6%

IL
Cancello di Mediazioni
per operazioni presso il Civico Monte di Pietà Via Madonnina N. 2 oltre alle operazioni di mediazione, dà qualsivoglia sovvenzione sopra effetti preziosi e non preziosi a condizioni modicissime

In tutti gli spacci di tabacco.
LA MIGLIORE
Carta da sigarette
è il genuino
LE HOUBLON
FABRICATO FRANCESE
di **Cawley & Henry** a Parigi
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
Deposito generale per l' Austria Ungheria: OTTO KANITZ I, Stoss in Himmel 3 Vienna

Premiata Fabrica Birra
di Göss (Stiria).
Questa eccellente qualità di birra trovasi vendibile tanto in **fusti** che in **bottiglie** nel Deposito del sottoscritto
Via degli Artisti Num. 1
(nel cortile)
accanto al Teatro Filodramatico.
R. V. D. MACCHIORO
Rappresentante Generale
per TRIESTE, Istria, Dalmazia, Levante ed Italia.
Telefono N. 440.

DEBOLEZZA
viene guarita tanto in giovani che vecchi mediante il rinomato PREPARATO DI RIGENERAZIONE del medico stabale sup. **Dr. Müller.** — Queste ridonano al corpo affranto la forza della gioventù. Specialmente provato quale mezzo di rinforzo contro la debolezza dei nervi. Prezzo f. 3.10, da aggiungersi soldi 25 per la spedizione.
Si ritirano soltanto nella **Farmacia al S. Giorgio**, *Vienna V Wimmer-gasse N. 33*, ove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni in iscritto.
Deposito a Trieste: presso **G. B. Manzoni**, farmacista, via Sette Fontane.

FILIALE IN TRIESTE
dell'I. e R. Priv.
Stabilimento aust. di Credito
per Commercio ed industria
Versamenti in contanti.
BANCONOTE 2½ % annuo int. verso preav. 4 giorni
2¾ % " " " " 8 "
3 % " " " " 30 "
Per le lettere di versamento in Banconote attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincerà a decorrere dalli 20 marzo 24 marzo e 16 aprile a seconda del rispettivo preavviso.
NAPOLEONI 2 % annuo int. verso preav. 30 giorni
2¼ % " " " " 3 mesi
2½ % " " " " 6 "
BANCOGIRO, BANCONOTE 2% sopra qualunque somma, NAPOLEONI senza interesse.
ASSEGNI sopra Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Fiume, non-hé su Agram, Arad, Bolzano, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, franco spese.
ACQUISTI e VENDITE di valori, divise e incassi. Coupons 1‰ provvigione.
ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS in contanti interessi da convenirsi.
Mediante apertura di crediti ove Londra o Parigi, Berlino od altre piazze verso provvigione da pattuirsi
ANTICIPAZIONI sopra VALORI a tasso d'interessi da stabilirsi.
DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento banconote estere ecc. a condizioni da desarsi.
Trieste 16 marzo 1889